

IL TRIULI

Giornale quotidiano della democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicati, necrologio, di chiarimenti e ringraziamenti, ogni linea...
In quarta pagina...
Per più inserzioni prestat da contrarre...

Direzione e redazione Via Saverignana N. 17
Amministrazione Via Saverignana N. 18

Il significato delle elezioni di Trieste

Togliamo dall'Indipendente di Trieste questo notevole articolo in cui si dà la sintesi della lotta elettorale impegnata e completasi vittoriosamente nella città dell'Adriatico sotto l'egida dell'italianità:

«Con la votazione di ieri da parte del primo corpo si chiusero le presenti elezioni comunali e distrettuali, per quanto riguarda la nostra città. Hanno da eleggere ancora i propri rappresentanti i sei distretti di campagna, ma a queste elezioni il nostro partito non partecipa, abbandonandola, per conto suo, alle eventuali candidature dei cittadini. Questa tattica, quasi sempre eseguita, costituisce forse un grave errore, poiché non c'è alcuna ragione che giustifichi questo disinteressamento che il partito nostro sempre dimostrò per il territorio. E la questione dovrà essere in avvenire agitata, vagliata e discussa, per il predetto motivo ed anche perché da sé stessa si imporrà. Negli ultimi tempi in città sono allargando sempre più la sua cerchia, tanto da giungere al suburbio e in alcuni punti da abbracciarlo e fonderlo in sé stessa. Colà dove un giorno era campagna brulla e villaggi lontani, palpita ora la vita cittadina. E non v'ha, lo ripetiamo, nessuna ragione perché il nostro partito trascuri quei distretti. E' vero che non andavano mai abbondanti; che mai uno si doveva lasciare il territorio in balia di sé stesso e delle manie di elementi estranei al paese; ma perciò appunto ora con lena maggiore bisognerà porsi all'impresa.

E chiudiamo senz'altro la paronata di queste osservazioni sgorgateci spontaneamente dalla penna, mentre stavamo scrivendo che le elezioni con la giornata di ieri erano finite.

Non riasumiamo la lotta elettorale ora chiusa. I diversi corpi cittadini accorsero alle urne amorosi anche questa volta a dimostrare l'incrollabile forza del proprio sentire. In tre corpi lotti non vi fu; non si può quindi parlare di vittoria, anche se in tutti bellissima fu l'affermazione. Ma neanche se lotta ci fosse stata, di vittoria non si potrebbe parlare, perché gli avversari non sarebbero stati solamente sconfitti, ma schiacciati, senza la minima fatica.

Lotta vi fu invece nel terzo corpo, e terminò con una vittoria splendida. Sempre benevolo ai nomi del carattere cittadino e cullandosi pure nella speranza di risuscitare un sentimento ormai morto definitivamente, il governo aveva introdotto in questo corpo un gran numero di elementi stranieri, che della città nostra non soltanto il carattere ma neppure le vie conoscevano. Invece di questo annotto di elettori eterodossi avrebbe posto in condizioni molto difficili il partito nostro, non solo il partito governativo, auspice Sua Serenità il principe de Hohenzollern, la cui fantasia sembra stuzzicata un po' troppo da visioni irrealizzabili, ma anche il socialista scosero nell'agone. E la battaglia combattuta finì con la più clamorosa di loro sconfitte: i voti uniti di ambedue le loro liste non raggiunsero quelli raccolti dalla nostra. E ciò significa che contro il sentimento cittadino è vano ogni assalto; dopo ogni bufera esso sta più fermo e più saldo di

prima. Mille nuovi elettori non valgono a debellarlo; non valgono ad aumentare i voti già riportati in passato elezioni dai governativi. Sembra anzi sfumare come nebbia al vento dinanzi all'insorgere fiero dello spirito cittadino.

Poiché, e lo abbiamo già rammentato in sul principio della campagna elettorale che ieri si chiuse, e lo ripetiamo ora, dopo che la prova del fatto più sicuro fondamento alle nostre parole: il significato di queste elezioni è di protesta contro il governo, di protesta o di ribellione.

Di protesta: non impunimento a governo può tentare di dare una città tutta in balia d'un pugno di ambiziosi pescanti nel torbido; non impunimento esso può privarla per ben quasi tre anni della sua legale e legittima rappresentanza senza che ogni cuore cittadino non ne sanguini o fremi, attendendo l'ora della riscossa.

Di ribellione: non può una grande città, la cui importanza è ben nota al governo che ogni tanto tenta di farlo gli occhi di trieglia, tollerare paziente simili trattamenti; non può essa vedersi con uno strappo improvviso limitare le proprie autonomie senza insorgere contro chi in tal modo tenta di avvilirla.

Questo il significato delle elezioni ieri chiuse: ne sappiamo, tranne qualche insegnamento i signori che in contrario sono nutritivo qualche speranza.

Ma a noi poco importa se i signori di Vienna sapranno comprendere questo significato; comprendano tanto poco, lo cose nostre! — Probabilmente non faranno altro che rodarsi di rabbia una volta ancora. E sia pure come a loro piace! — Noi intanto guardiamo verso l'avvenire fiduciosi: nuovamente la città nostra ha fatto l'affermazione solenne: di voler essere italiana, ora e sempre, di non tollerare soprano o intromissioni estranee.

E questo fa sugger...

NOTE E NOTIZIE

Barzilai sulla politica estera

A Pesaro, nel teatro Rossini, davanti ad un pubblico numerosissimo, per invito del locale partito repubblicano, l'on. Salvatore Barzilai ha parlato della «Politica estera di Giuseppe Mazzini». L'oratore spiegò, siccome Mazzini prevede il danno che sarebbe derivato all'Italia dall'espansione dell'Austria o della Russia nei paesi balcanici, o dall'occupazione della costa settentrionale dell'Africa per opera di altre potenze europee, ed indicò all'Italia quali suoi naturali alleati le nazioni occidentali d'Europa. Da questo insegnamento i nostri governanti si sono allontanati fino ad ora, o ad essi il popolo deve tornare, formandosi una politica estera diversa da quella ufficiale, ma rispondente ai nostri interessi, alle nostre tradizioni, se vuole la grandezza, la prosperità della patria o il conseguimento dei più alti ideali, di pace e fratellanza universale.

Sul caso dell'ab. Silvestri

Il sottosegretario agli esteri on. Di Scialoja, rispondendo alla Camera all'interrogazione dell'on. Beninatti circa il caso dell'abate Silvestri espulso dall'Austria, ha fatto una dichiarazione per la quale c'è tutt'altro che da congratularsi

con lui e con l'imbrizzo seguito dalla nostra Consulta. Siamo ancora ai tempi di Tritoni. Egli ha detto che il Governo italiano si rivolse per informazioni al nostro ambasciatore a Vienna, il quale a sua volta si diresse alle autorità austriache. E! si che l'abate Silvestri è cittadino italiano e le autorità del paese che lo ha espulso sono le meno indicate per poter dare informazioni sul suo conto. E' questo il modo, col quale il nuovo Ministero, intendendo tutelare i diritti dei nostri concittadini all'estero? Come primo saggio, è edificante!... Così scrive il Secolo.

Acrodine tedesca

La Taegliche Rundschau di Berlino, che si è già segnalata per gli attacchi contro l'Italia, pubblica un articolo in cui dice che, qualunque sia l'esito della conferenza d'Algeria, la Germania non deve dimenticare gli aggruppamenti di potenza che vi si sono manifestati. La Germania, continua il giornale tedesco, non ha avuto che l'Austria dalla sua parte: essa non deve perdere di vista nell'avvenire questo quadro, e, dopo la conferenza, il Reichstag dovrà dire l'ultima parola sulla utilità della Triplice. Magari fosse l'ultima, diciamo noi, o quella inattuale alleanza venisse messa una buona volta ad acta!

Fra gli italiani d'oltre confine

Abbellimenti di Gradisca

Per cura della società d'abbellimento una quindicina d'uomini lavora ora a migliorare i passaggi. Sabato s. furono rimossi o trasportati due giganteschi ipocritani a ripiantati in mezzo alla spianata. Dotta società, alla quale non manca il concorso dei cittadini, che amano Gradisca, lavora, alacremente perché i suoi anguilloni e graditi passeggi, così frequentati nell'estate dai numerosi villeggianti, acquistino maggior attrattiva.

La beneficenza triestina a Milano

L'altro ieri a Milano fu tenuta l'assemblea generale della Società Triestina Istriana e Goriziana di beneficenza, sodalizio creato diciott'anni fa per soccorrere quei molti cittadini della Venezia Giulia che, abbandonata la patria, cercano soccorso e lavoro nella grande metropoli lombarda. Ne è presidente l'ing. Adolfo March (nativo da Pisino), cassiere Enrico Liebman (Trieste), segretario Giuseppe Battilana (Trieste), consiglieri cav. dott. Riccardo Fabris (Friulano), prof. Saul Piazza (Trieste), prof. Domenico Yasconi (Capodistria), ing. Angelo Forti (Trieste). V'è poi un presidente onorario, l'avv. Angelo Barzilai. Nello scorso anno furono distribuiti sussidi per l'importo complessivo di L. 937,60. Esisto poi un fondo per l'impianto di un laboratorio, che attualmente conta 4000 lire. Oltre ai contributi dei soci, il sodalizio si sostiene coi contributi dei municipi della regione Giulia o di generosi filantropi.

Ufficiali italiani a Menano

Comunicano da Morano (Tirolo) un fatto che non ha precedenti: alle corse «Gonthenen» o «Military» che si svolgono ora colà il 25 corr. ed il 1. aprile parteciperanno, per la prima volta, ufficiali italiani e precisamente il capitano Pasini del regg. Vienna cavalleria (24), il te-

nente Lanza del regg. Piacenza cavalleria (18) ed i tenenti O. De Strobel e B. Carli del regg. artiglieria a cavallo.

SPIGOLANDO

Le piume degli uccelli

A Londra ebbe luogo l'assemblea annuale della società per la protezione degli uccelli, la quale è, specialmente severa, nel condannare lo stragi dei pennati animali, compiuto soltanto per poter adorare delle piume loro i cappelli delle signore.

Il presidente march. Gramby lesse in assemblea una lettera della regina Alessandra nella quale la regina, dice di simpatizzare cogli scopi dell'associazione, intorché avverte che essa ha deciso di non portare più del cappello piume di uccelli e farà anche di tutto per far cessare il crudele costume.

Fu poscia letto il rapporto annuale della società e il presidente chiuse la seduta con un discorso nel quale, in un trasporto d'entusiasmo zoofilo, arrivò persino a dire che le donne farebbero più bene a sé stesse ed all'umanità, agitandosi per sopprimere l'uso delle piume nei cappelli, anziché combattere e sbrantar per ottener che sia concesso loro il diritto di voto.

Il «telarmonium»

I giornali di Nuova York annunciano che il dott. Taddeo Cahill ha inventato un nuovo sistema di comunicare la musica per mezzo dell'elettricità.

Il sistema difterico essenzialmente del fonografo in quanto non riproduce nel suono la musica, ma la macchina del predetto dottore, che costa 1 milione di franchi o pesa 200 tonnellate, produce la musica sopra i fili telefonici all'apparato ricevente. Lo strumento è stato dal suo inventore battezzato come il «Telarmonium» e si stanno or facendo le prove in varie città.

Alcolismo germanico

Scriva la rivista «Minerva» che la somma spesa in Germania in bevande alcoliche è tre volte più grande che la somma spesa per l'esercito e per la marina insieme; ed è sette volte maggiore di ciò che costa l'istruzione elementare per tutto l'impero. Essa è quasi eguale al debito pubblico dell'impero, tanto che, se il popolo tedesco si astenesse dalle bevande alcoliche di ogni genere per tredici mesi, potrebbe estinguere tutto il debito nazionale!

Per finire

— Ebbene, se tutti i sottosegretari fossero sempre come Ottavi, il ministro della guerra non ci sarebbe!

— ?!

— Eh! Non ci sarebbero... «nati» non!

Cina e Abissinia nell'Unione Postale

Al Congresso mondiale postale, che sarà inaugurato a Roma il 7 del prossimo aprile, saranno rappresentate anche la Cina e l'Abissinia, che sono i soli due grandi Stati i quali non fanno parte dell'unione postale universale. Vi è motivo di credere che i due paesi vogliano entrare nell'unione.

che conosce tutto le malizie del mestiere per istrapparvi una confessione generale e che vi fissa gli occhi in faccia per leggervi nel cervello? Il giorno stesso in cui scoprisse che la due persone che voi odiate sono stato ucciso, con molta probabilità si scoprirebbe anche che io sono l'autore del delitto o che voi ne siete la mandataria. Acciuffato uno, sarebbe acciuffato anche l'altro, e allora v'assicuro che l'aria di Parigi non sarebbe troppo salubre per noi. Non val dunque meglio al primo sintomo di pericolo, prendere il largo o andarci a ripararsi in Grecia, in America, e magari in Cina? E siccome a viaggiare sola vi annoiaste, io mi offro per compagno e v'assicuro che non avrete a lagnarvi di me.

— Ma vi dico che non v'è alcun pericolo o che il delitto non verrà mai scoperto.

— E' sempre meglio pensare al peggio... Vi ripeto cinquecento mila franchi e la promessa di fuggire con me.

La signora Vermentil meditò a lungo, poi, come avesse preso una risoluzione, disse:

— Accetto le due condizioni.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Ampezzo

21 marzo

Seduta consigliare. — Vi riferisco alcuni particolari delle decisioni prese dal comunale consiglio nella seduta del 17 corr. Presanti 19 consiglieri: Si approvò ad unanimità di voti, la nomina del sig. Mecchia Egido di Brenne, a segretario interinale.

Riguardo all'intercesso 24 gennaio 1906 di Luigi Bassidati, contro la ripartizione elettorale avvenuta il 31 dicembre 1905, venne data lettura di una elaborata relazione della Giunta, concludente sul rigetto del ricorso perchè sostanzialmente infondato. Un consigliere, signor Spangaro Giovanni, osservò che standosi di questione grave e pur associandosi alle conclusioni della Giunta, gli sembrerebbe opportuno che l'argomento venisse dettagliatamente studiato da una commissione, che riferisca al Consiglio, per quindi decidere con la maggiore possibile tranquillità. Conseguentemente il Consiglio deliberò di sospendere ogni decisione di nomina della Commissione nella persona dei signori Bernardini, Bernardi, Petris Giovanni, Spangaro Giovanni.

Sull'insegnamento religioso nella scuola dopo la lettura della relazione della Giunta dimostrò il lato storico e giuridico della questione il Consiglio, con voti undici (avendo dichiarato di astenersi dal voto i sigg. dott. Dorigo e Spangaro), fu presa la deliberazione già riferita.

Sull'illuminazione pubblica, ad unanimità di voti, e dando alla decisione carattere d'urgenza, si deliberò di autorizzare la Giunta municipale a trattare direttamente con l'impresa Nigris Luca per tutti i lavori necessari all'illuminazione pubblica, e di stabilire un canone a forfait per la distribuzione della luce negli uffici pubblici; e di autorizzare a decidere, sentito lo, il proposto concesso dalla Giunta stessa.

Sulla riscossione del Dazio consumo, il sindaco avv. Michele Reggaglia-Nigris osserva che la gestione diretta non corrisponde a l'interesse del Comune, e perciò propone l'appalto quinquennale. Il Consiglio riconosce l'opportunità della proposta, e conseguentemente l'approva ad unanimità, dopo di avere revocato la delibera consigliare 16 ottobre 1905, che stabiliva la gestione ad economia. Anche a questa deliberazione venne dato carattere d'urgenza.

Circa la domanda di sussidio della Scuola dei pastori, il cons. dott. Dorigo accenna all'importanza della nuova industria sorta in Ampezzo, e siccome per sostenerla essa abbisogna di sussidi, la raccomanda al Comune. Il cons. dott. Buorechia si compiace della nuova industria ampezzana cui augura prospera vita e propone che per ora il Comune vi concorra con L. 50, salvo per l'avvenire di prendere provvedimenti più concreti a seconda dello sviluppo dell'industria stessa. Ed il Consiglio approva ad unanimità.

Si approva ad unanimità la nomina di un ingegnere per lo studio dei lavori di cui il Comune abbisogna.

Si delibera d'incaricare la Giunta municipale a far pratiche presso il Governo affinché provveda per la sistemazione della strada nazionale suro. L'abitato di

— Senza restrizione?

— Senza alcuna. I cinquecento mila franchi li riceverò appena avrò la certezza che lo due persone che vi indicherò sono morte ed in caso di pericolo partirò con voi...

— Chi mi garantisce che manterrete quest'ultimo patto?

— Vi do la mia parola.

— Preferisco avere un vostro scritto.

— Perché farne?

— Per imporvi di seguirmi qualora fuggiate di dimenticare i nostri patti.

— Ma voi sapete che è pericoloso rilasciare una simile dichiarazione che può essere smarrita? — mormorò la signora Vermentil.

— State sicura che non la smarrirò.

Appena uno l'avrete consegnata, andrà a nascondersela in un luogo dove nessuno all'infuori di me, potrà trovarla.

— E in quali termini dovrà essere estesa la dichiarazione?

— Press'a poco così: «Nel caso in cui Alfonso Lettieri che mi ha reso importanti servizi, avesse ad espatriare perché perseguitato dalla giustizia, io fuggirò con lui all'estero».

— Capio vedete?

— Accetto le due condizioni.

— (continua)

73 Appendice del «TRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Dunque sono riuscita a convincervi?

— domandò la signora Vermentil.

— Non intormentate...

— Avete sempre paura?

— Non meno di prima. Voi mi volete far giuocare ad un brutto giuoco, la cui posta è la testa.

— No, la posta è di centomila franchi.

Il furfante si strinse allo spalle e sorriso malizioso.

— Parliamoci chiaro — egli disse abbracciando una delle mani della bellissima creola, che ossa non ritira. — Per com'è il delitto che mi proponete, voi dovete avere un grande, un immenso interesse... Non si tratta semplicemente di odio, ma vi deve essere qualche cosa di ancora più potente... per esempio il pericolo di un grave scandalo.

— E se così fosse?

— Troverei che la somma che avete fissata è tanto misera da non invogliare alcuno ad accettare la vostra proposta.

Per caricarsi la coscienza di un duplice delitto, bisogna almeno essere sicuri di aver il modo di prendere il largo al minimo accenno di pericolo o di avere garantita all'estero un'esistenza piena di pinceri.

— Pensate che se voi rifiutate, potrà facilmente trovar chi vi può sostituire...

— Lo credo anch'io... C'è della gente che ammazzerebbe il prossimo per pochi luigi... Ma chi vi garantisce poi del vostro complice? Non può egli, in un dato momento, presentarsi a voi per chiedervi una minima d'oro in cambio del suo silenzio? Voi mi conoscete per prova... Io vi ho aiutato ad ingannare quel buon uomo di vostro marito, ma non l'ho mai detto a nessuno né mai ho tentato il ricatto con voi... Mi avete allora pagato la somma pattuita ed io mi sono ritenuto pienamente soddisfatto.

— E' vero.

— Io so tutto quello che si vuole, ma non tradirò mai chi ha avuto fiducia in me... Espongo le mie condizioni, che una volta accettate non muterò per nes-

suna cosa al mondo.

— Insomma che cosa chiedete?

— Cinquecentomila franchi o la promessa che qualora io sarò minacciato di essere arrestato, voi dividerete la mia sorte col fuggire con me all'estero — disse il boll'Alfonso sibilando le parole.

— Ma ciò che chiedete è impossibile?

— osclamò la signora Vermentil.

— Perché? Vi spaventa la somma che ho fissato?

— No, ma l'imposizione di lasciare con voi Parigi se un pericolo vi minacciasse.

— Preferireste essere arrestata piuttosto di seguirmi? — chiese il furfante aggrottando le ciglia.

— Nessuno, se anche il delitto venisse scoperto, potrebbe supporre che sia stata io quella che vi ha incitato di commetterlo.

— Perdonatemi se vi trovo ingenua. Credete voi che la giustizia abbia dello fatto di salame sugli occhi? Vi sono degli abilissimi agenti di polizia che appena scoprono la traccia d'un delitto sanno scoprirne tutti gli autori e lo caso che li spinsero a compierlo. E poi chi può esimersi dal rispondere alle sculture domande di un giudice istruttore

Ampezzo, ciò che è assolutamente necessario anche nei riguardi della pubblica sicurezza.

A far parte della Commissione di vigilanza delle scuole risultano eletti E. Picotti, G. Spangaro, G. Caffa, e poi i nuovi femminili la sig. C. Dorigo.

Da ultimo si procede alla nomina di un delegato per il Commissariato dell'Amministrazione, nella persona del dott. G. Caffa, e di un membro del Comitato di sorveglianza della scuola d'arti e mestieri nella persona del pittore Marco Davanzo.

Martignacco

22 marzo

Cucina economica. — L'altro giorno presenti la Congregazione di Carità e la Commissione pellagrica comunale, il dott. Umberto Grillo, direttore della Cucina economica, dava lettura del conto consuntivo dell'esercizio 1905 di questa istituzione sorta felicemente per sua iniziativa ed entrata ormai nel quarto anno di una vita promettente.

La Cucina ebbe nell'anno un introito di L. 6661,91 ed una spesa di L. 4033,74; rimase quindi con un fondo di cassa di L. 1018,17. Con questa somma e colle attività nette degli esercizi precedenti il bilancio patrimoniale della Cucina al 31 dicembre 1905 si chiuse con un attivo di L. 2233,81 consistente in mobili utensili e danaro.

A tali soddisfacenti risultati economici la Cucina è pervenuta mercedo al servizio del pubblico e della Congregazione di carità cui ha fornito nell'anno in complesso n. 20020 razioni di minestra, n. 18709 di companatico e n. 18400 di pane. Tutto ciò in misura abbondante, di qualità buona se non ottima e di una preparazione ineccepibile sotto ogni riguardo. I cibi variati quasi ogni giorno e preparati a prescrizione medica per gli ammalati poveri.

Amnessa alla Cucina ha vii una modesta casa di ricovero che nel decorso anno accolse quattro indigenti cui avrebbe diversamente dovuto provvedere il Comune.

Ed il Comune non risparmiò soltanto questa spesa, ma sibbene anche gran parte di quella che ora è consueto a spendere per dozzina spedalizio. E' più che evidente come per molte malattie una buona cura alimentare ricostituente giovi meglio d'ogni medicina. Ed infatti nel 1905 il Comune spese di spedalità sole L. 366 su L. 800 stanziate, e la Congregazione sole L. 22451 di medicinali in confronto della più che doppia somma che doveva da tempo impiegare in questo ramo di beneficenza.

La Cucina funzionò anche da Locanda Sanitaria accogliendo in due periodi, primavera ed autunno di quaranta giorni ciascuno, trentatré pellagrosi ed ottenendo su di essi efficacissimi miglioramenti.

Il dott. Grillo chiuse la sua relazione indicando alla benevolenza pubblica la Commissione pellagrica provinciale, il Comitato per la festa di beneficenza tenutasi in Nogaredo di Prato il 15 ottobre per celebrare il 50.º anniversario dell'istituzione di quella Società filarmonica, ed i numerosi privati oblatori, i quali tutti, assieme al Comune ed alla Congregazione, diedero largo appoggio finanziario e morale alla nostra Cucina economica.

L'adunanza, accogliendo queste conclusioni, approva il resoconto e manifesta la sua viva riconoscenza alla direzione della Cucina ed in special modo al dott. Grillo cui va la massima parte di merito per i felici risultati conseguiti sia nella gestione economica di detta Cucina, sia nella lotta sostenuta contro la pellagra e con metodi curativi e suggerendo in opportune pubbliche conferenze i mezzi di prevenzione.

Vengono poi riconfermate per acclamazione le cariche della Cucina nelle persone del sigg. dott. Umberto Grillo direttore, Angelo Micheloni vice-direttore e Angelo Cincio cassiere-segretario.

L'apertura del Panorama. — Rumore che sabato a S. Margherita si riaprono i locali della trattoria al « Panorama » con vini friulani e cucina sempre pronta. Ne è conduttore il sig. Vittorio Mizzan.

Palmanova

22 marzo

Cose della Pretura. — Stamano mi trovai nella sala d'udienza di questa Pretura per assistere allo svolgimento di alcune cause. L'usciero aveva già dichiarata aperta l'udienza e il pubblico era entrato nell'aula, quando il Pretore dovette rimandare le cause al pomeriggio perchè non si poteva pescare né una persona che potesse fungere da pubblico ministero né un difensore. Soltanto nelle ore pomeridiane si poterono avere o P. M. e difensore. Il P. M. fu trovato nella vicina Sottosola nella persona del sig. De Biasio Pietro Consigliere Comunale il quale dovette abbandonare l'aratro per divenire con esso disse uomo di legge. Il

nuovo Cincinato però dimostrò d'aver vasta cultura e profonda conoscenza della legge tanto che le sue arringhe destarono nel pubblico un sommo stupore.

Non è la prima volta che nella nostra Pretura si sono dovute rinviare le cause per mancanza di difensore o di rappresentante del P. M.

Non c'è rimedio per lavare questi inconvenienti?

Bagnaria - Arsa

22 marzo

Sulla scomparsa di una bambina. — Come ebbi a far cenno in una corrispondenza di giorni addietro, a Castions di Muro il 14 marzo cov. ora scomparso il bambino Vitor Mirco d'anni 3 e di lui non si aveva notizia alcuna. Purtroppo la scomparsa era dovuta a grave sciagura poiché oggi fu rinvenuto cadavere nella roggia in località Nadeona.

Trivignano

22 marzo

Odio di prete sopravvive alla morte. — Con grande rincrescimento qui fu sentito il provvedimento preso dalla Curia arcivescovile di Udine contro don Ubaldo Calligaris di qui, cappellano a S. Giorgio.

Non che ben conosciamo don Ubaldo, vero sacerdote di quel povero Cristo tanto malmenato dai preti, lo riteniamo incapace di meritarsi qualsiasi punizione per cui il suo trasloco da S. Giorgio a Sella non lo troviamo giustificato che nello meno sostituito di qualche collega o meglio superiore il quale deve aver invidiato il don Ubaldo per la fiducia e stima che godeva dall'intera popolazione di S. Giorgio.

Godroipo

Per la verità. — Riceviamo dal ricevitore daziato Gian Antonio Passarini o pubbliciano:

« Solo oggi leggo nella Patria del Friuli del 18 corr. poche righe che riguardano il mio trasloco da Sequels a Godroipo e superiore come sono a certo piccinerico non mi curerei di rispondere, se la cosa che per sé è un nulla non avesse suscitato in certo modo un po' di malumore tra due impiegati che possono esseri come lo saranno due ottimi amici e colleghi e dato che io fui mandato a Godroipo né come commissario né come ricevitore, ma semplicemente per poco di tempo in assistenza al signor Fabiano con il solo obbligo di tutelare comunemente gli interessi di chi ci paga, non curando punto più del pubblico a certi corrispondenti improvvisati.

S. Vito al Tagliam.

22 marzo

I ladri in chiesa. — La scorsa notte i soliti ignoti penetrarono nella chiesa di S. Lorenzo, aprirono tutte le cassette delle elemosine e ne asportarono il contenuto; poca cosa, però. Fecero anche cadere un quadro. A scoprire il furto fu il sacrestano, quando alla mattina andò ad aprire la chiesa; immaginarsi la sua dolorosa sorpresa!

Gemona

22 marzo

La morte di un operaio a Traaaglie. — Ad Alessio frazione di Traaaglie, l'altro ieri crollò, in un fabbricato in costruzione, il muro che sosteneva l'impalcatura: questa precipitò trascinando seco gli operai che vi erano sopra. Crollò Pietro Stefanutti d'anni 31 batté la testa contro un sasso frantumandosi la scatola cranica; morì poco dopo. Lascia la moglie e due figli.

Spilimbergo

22 marzo

Tenta suicidarsi. — Ieri in Gradisca di Spilimbergo il cinquecentenne Giuseppe Cividin tentò per fine ai suoi giorni facendosi con una roncola un profondo taglio alla gola tanto che oggi versa in gravi condizioni.

Il Cividin da qualche anno dava segni di pazzia e ogni giorno andava dicendo di voler suicidarsi. I famigliari lo tenevano d'occhio ad anzi in questi ultimi giorni tenevano nascosta ogni sorta di arma nella temo che il Giuseppe potesse ad effetto il triste proposito.

L'altro giorno il Cividin si portò dal cognato Venier per farsi dare una roncola — e ieri facendo ritorno dal campo colla stessa si infieriva un potente colpo al collo.

Venne trovato dalle figlie o dallo stesso Venier nei pressi della ferrovia prima del ponte sul Cosà.

Venne accompagnato all'ospedale. Il suo stato è grave.

Maniago

21 marzo

Compagnia drammatica che parte. — (Argo). Ieri sera la Compagnia drammatica F. Seracchioli, che da circa un mese ci riceveva con le sue belle produzioni, diede l'ultima rappresentazione con la brillante commedia Suocera demonia.

Il sig. Seracchioli, prima di abbandonare il paese, volle ringraziare i gentili e cortesi mantingueli porgenti loro con caldo ed efficaci parole, i saluti e gli auguri anche per parte di tutta la compagnia.

Domani la compagnia si recherà a Vittorio Veneto, dove ha stabilito di dare corso completo al suo repertorio di moderne e scelte produzioni drammatiche.

Cividale

22 marzo

Il tempo perverso. — Da un momento all'altro siamo ritornati in pieno inverno. Oggi la temperatura è alquanto bassa e sotto una bava gelida seccaute. Piove o verso le 14 cadeva qualche fiocco di neve. Tutto intorno ai nostri monti nevica abbondantemente. Alcune piante, che avevano fiorito, soffersero e da quelle non si spura più nulla. Tempo... governativo!

Società operaia. — Il ricorso contro l'ultima deliberazione consigliere relativa all'impiego dei capitali pare che sia infondato, e diversi che l'avevano firmato cancellarono la loro firma.

Tentato suicidio. — Questa mattina sull'alba certa Benvenuta Crisnero ved. Marzolini di circa 50 anni da Fernalis, tentava di por fine ai suoi giorni gettandosi in una vasca d'acqua. Venne estratta semiviva, messa a letto e fatta riscaldare, tanto che quando giunse il dott. Accordini era già fuori di pericolo. Causa del tentato suicidio sarebbe uno squilibrio nervoso derivato dal dolore della Crisnero per la morte del marito avvenuta alcuni mesi or sono.

S. Daniele

22 marzo

Annegata nel Ledra. — Ieri, nel pomeriggio, una povera donna epiletica, certa M. Oliva, era intenta a lavare nel Ledra, in prossimità del ponte sul Corno, alcuni pannicelli. Ad un tratto fu assalita dal suo terribile male e precipitò nel canale. Fu estratta cadavere a qualche centinaio di metri di distanza.

Dimissioni. — Il signor Arnaldo Corradini motivò le sue dimissioni da consigliere per il fatto che la Giunta comunale ostacolò ed impedì l'adempimento del suo mandato. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale l'assessore avv. G. B. dichiarò che l'accusa del signor A. Corradini è soltanto un'asserzione, ma il fatto non esiste. Il pubblico che osservò la fuga dei consiglieri dalla maggioranza e di un assessore nella memorabile seduta in cui si discusse il capitolo del dazio, può giudicare se il fatto deplorato dal signor A. Corradini sia soltanto una semplice asserzione.

Il consigliere Paolo Benini motivò le sue dimissioni con questa lettera:

« Ilmo sig. Sindaco. — La minoranza del Consiglio colla sua deliberata astensione dalle sedute aveva offerto a codesta on. Amm. com. una splendida occasione per ritemperarsi sinceramente e validamente nel suffragio degli elettori, e nelle condizioni attuali del Consiglio questo era il meglio che restava a farsi. Essa ha creduto invece, trincerandosi dietro una disposizione che se salva la legalità dell'atto, non può salvaguardare certo la sua dignità, di rimanere al suo posto; ed io non lo contesto questo diritto, ma in conseguenza di ciò credo mio dovere di rassegnare, come rassegnò, le mie dimissioni da consigliere comunale, avvertendola che questa mia decisione è assolutamente irrevocabile, per cui desidero che l'on. Consiglio ne prenda atto senz'altro. Con osservanza, Paolo Benini. »

Questa dimissioni, splendidamente motivate, sono pure un'eloquente risposta alla giunta che nell'ultima seduta del Consiglio, per bocca del suo oracolo, interpretò a suo modo l'astensionismo della minoranza.

Il patronato scolastico sorgere per iniziativa dei maestri elementari. Gli insegnanti — pur non professando le medesime opinioni politiche o religiose — sono lieti di poter affermare, coll'istituzione del patronato scolastico, il loro perfetto accordo, tanto necessario pel fine educativo della scuola elementare. L'istituzione del patronato scolastico è reclamata da bisogni economici e da necessità morali.

Molti fanciulli, causa l'indigenza delle loro famiglie, non possono frequentare la scuola, specialmente durante la stagione invernale. E' poi uno spettacolo doloroso il veder lo strado pieno zeppe di monelli. Il patronato scolastico formerà l'educazione dei nostri Orfanocchi... che non hanno tanto bisogno.

Pordenone

22 marzo

Il comizio per lo sciopero. — Ieri sera al salone Colazzi fu tenuto un comizio, al quale presero parte, delegati dal gruppo parlamentare socialista e dalla direzione del partito, Pca. Pordenone. Presentato dal Rhd comunicò il risultato vano delle sue pratiche presso la ditta:

dimostro la bontà della causa degli scioperanti e s'augurò una prossima loro vittoria. Parlarono anche Rhd e Rosso in favore degli scioperanti. Applausi a tutti gli oratori.

Il progetto sulla colonizzazione interna

Con questo progetto che il Governo sta per presentare alla Camera dei deputati, viene introdotto nella legislazione italiana l'istituto della colonizzazione interna con una portata ed efficacia pratica più lunga o complessa di quella dei precedenti progetti sullo stesso argomento e con pieno sviluppo razionale dei fondamenti dello istituto stesso già fissati nelle leggi sul Montello, sulla Sardegna e sulla Basilicata.

Viene costituito all'atto un istituto bancario per la colonizzazione sotto la vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio con una dotazione governativa di 10 milioni e con facoltà di emettere cartello di credito agrario per 40 milioni.

L'istituto dovrà fare operazioni di credito alle associazioni agricole, alle Cooperative di lavoratori della terra ed agli affittuari per metterli in grado di pagare canoni enfiteutici o d'affitto, costruire case coloniche, acquistare materie prime, bestiame, strumenti e fare spese di assicurazioni.

Il ministero di agricoltura, industria e commercio fisserà il saggio degli interessi.

L'istituto avrà speciali garanzie e privilegi.

La colonizzazione, regolata da progetti governativi, ed affidata alle stesse Associazioni e Cooperative agricole, o alle famiglie dei contadini poveri che avranno in concessione le terre incolte di proprietà dello Stato, potranno avere in enfiteusi collettive i fondi rustici delle provincie, dei Comuni, delle opere pie e dei privati, col divieto di alienazione nel primo caso e di affrancazione nel secondo. Le Cooperative di lavoratori più specializzate potranno ottenere in affittanza collettiva, per atto pubblica, o anche per licitazione privata, le terre delle provincie, dei Comuni o delle opere pie; e quando tali Cooperative abbiano bonificato terre moribondali avranno un diritto di prelazione per coltivare in enfiteusi o affittanza collettiva. Un Ispettorato tecnico-agricolo sorveglierà e regolerà le operazioni di colonizzazione.

Ragionamenti a rovescio

A dimostrare l'influenza del Chinino di Stato sulla diminuzione della malaria si porta in tutti i giornali la seguente statistica:

Table with 3 columns: Anni, Morti per malaria per ogni milione di abitanti, and values for years 1887-1904.

« Ilmo sig. Sindaco. — La minoranza del Consiglio colla sua deliberata astensione dalle sedute aveva offerto a codesta on. Amm. com. una splendida occasione per ritemperarsi sinceramente e validamente nel suffragio degli elettori, e nelle condizioni attuali del Consiglio questo era il meglio che restava a farsi. »

Questa dimissioni, splendidamente motivate, sono pure un'eloquente risposta alla giunta che nell'ultima seduta del Consiglio, per bocca del suo oracolo, interpretò a suo modo l'astensionismo della minoranza.

Il patronato scolastico sorgere per iniziativa dei maestri elementari. Gli insegnanti — pur non professando le medesime opinioni politiche o religiose — sono lieti di poter affermare, coll'istituzione del patronato scolastico, il loro perfetto accordo, tanto necessario pel fine educativo della scuola elementare.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

FORNI DI SOPRA

22 marzo 1410. — L'Imperator Sigismundo caduto a Wenclesio di Spilimbergo la giurisdizione dei Forni di Sopra e di Sotto concessi ai Savorgnani.

Bollettino meteorologico

22 marzo ore 8. Term. + 5,9 Minima all'aperto nella notte + 1,7 Barometro 737. Stato atmosferico: Burrascoso. Pressione: Calante.

Ieri: Piovoso. Temperatura massima: + 7,2, minima + 2,4, media + 5.

La burrasca che accompagna quasi ogni anno l'equinozio primaverile, ha ripreso con maggior forza dopo il 31. Ieri abbiamo avuto pioggia e vento, ed oggi continua.

La temperatura non è però tanto bassa, e ciò lascia prevedere un non lontano cambiamento del tempo.

Nella parte montuosa della provincia cade abbondante neve mista a pioggia; nessuna comunicazione interrotta.

Il maltempo però è dilatato in tutta l'Italia, e dappertutto è molto peggio che da noi.

La riapertura

del campo dei giuochi

La Giunta in una delle prossime sedute si occuperà del campo dei giuochi che, si spera, verrà riaperto.

L'assessore Cornolli si è abboccato coi presidi o dirigenti delle scuole secondarie e coi maestri di ginnastica, e pare che sarà data nuova vita ai giuochi giuochi all'aperto.

E sarebbe veramente tempo che si pensasse di nuovo all'educazione fisica e ai giuochi giuochi, poiché dopo la morte del compianto senatore comm. dott. G. L. Picolo nessuno se ne ricorda.

Comitato forestale

Nella seduta che il Comitato tenne l'altro ieri, vennero prese varie deliberazioni di minore importanza che riflettono interessi dei Comuni o dei privati.

Si cominciò poi la discussione del nuovo regolamento sulle coltivazioni silvane.

Società Veterani e Reduci

Il sig. Ezio Novelli, Presidente del Comitato degli Studenti organizzatori del ballo - Veglionissimo - avvenuto al Minerva nel p. Carnovale, ha versato a questa Società l'importo di L. 264,83 quale metà ricavo netto della festa suddetta onde vadano al fondo dei sussidi ai molti soci effettivi poveri.

Lo scrivente, anche a nome del Consiglio e dei soci che verranno beneficiari, esprime ai brevi studenti vivissimo e pubblico ringraziamento, perchè pur essi, anche in questa circostanza, si sono ricordati così generosamente di concorrere ad aiutare i soldati superstiti dalle guerre della indipendenza d'Italia, dei quali ora molti, divenuti vecchi, sono impotenti a qualsiasi lavoro.

La commemorazione

del cav. Nallino all'Acc. di Udine

Rammentiamo che stasera l'accademia di Udine terrà alle 20.30 una seduta nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, nella quale il prof. Giovanni del Puppo farà la commemorazione del compianto collega cav. prof. dott. Giovanni Nallino.

Sul palazzo delle poste

Pubblicheremo domani un'altra lettera di Pieruccio sulla questione del palazzo delle poste con commenti alla discussione svoltasi in proposito nell'ultima seduta del Consiglio.

Cade in strada

Stanotte alle 22 le guardie di città trovarono in via Bartolini, giacente a terra, certo Paolo Buttazzoni d'anni 60 il quale nella caduta erasi ferito alla guancia destra e al naso. Lo condussero perciò all'ospedale per esservi medicato.

Accidente sul lavoro

Il bracciante Giuseppe Gavazzi d'anni 47 da Bergamo venne medicato stamano all'ospedale avendo riportato accidentalmente sul lavoro una lussazione dell'articolazione metacarpo-carpica del dito pollice della mano sinistra. Ne avrà per diversi giorni.

Truppe a Pordenone

Il movimento operaio a Pordenone essendosi esteso in causa della serrata degli stabilimenti Amman a Fiume e a Pordenone e al conseguente licenziamento di operai, l'autorità per prevenire disordini ha deciso di mandare oggi un rinforzo di 200 soldati provenienti da Palmanova. In ogni modo disordini non sono avvenuti finora.

Ferro - China - Bisleri

È il più efficace per nervi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete lo Saliato??



L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo consiglia « il preparato MILANO » marziale più facilmente assimilabile, « utilissimo in special modo, su convalescenti di malaria ».

NOCERA-UMBRA Acqua

Esigete la marca «Sorgente Angelica» P. BISLERI & C. - MILANO

